

Notiziario Settimanale



UNITÀ PASTORALE CAPRINO – LUBIARA – PAZZON – PESINA
Tel. 0457241077

e-mail unitapastoralecaprino@gmail.com

Settimana dal 2 al 9 marzo 2025

Dal libro del Siracide

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini

Salmo Responsoriale: È bello rendere grazie al Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: "La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?". Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, prodigando sempre nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

INTENZIONI PER LE SANTE MESSE

DOMENICA 2 marzo 2025 8ª T. O. 4ªSett	**8.30**	**Caprino:** D'Iseppi Vito – Lisetta e Napoleone – Ann. Zanandreis Amabile – Fam. De Monte – Pasqua e Luigi – Per Intenzione – Bresaola Luigi e Speranza
	10.00	**Lubiara:** Cesare, Zita e Anime – Galbero Aroldo e Vittorina – Sandri Anna Maria – Ann. Zanetti Mario – Elena, Arturo e Orazio – Ann Zanetti Eleonora – Gelmetti Delia e Davide
	10.00	**Pesina:** Nostre suore Compagnia di Maria – in onore di sant'Angela Merici
	11.00	**Caprino:** Per la Comunità
	11.15	**Pazzon:**
	18.00	**Caprino:**
LUNEDI 3 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:** Battista e Francesca
	15,00	**Caprino: funerale di Amalia Pellegrini**
	18.00	**Caprino: S. Messa sospesa**
MARTEDI' 4 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Pazzon: santa messa sospesa**
MERCOLEDI 5 marzo Le Ceneri	**7.30**	**Caprino in chiesa parrocchiale:** Per Intenzione – Ann. Castaldelli Italo
	16.30	**Villa Spada**
	18.00	**Pazzon:**
	18.00	**Pesina: :** Ann. Letizia
	20.00	**Caprino:** Ann. Lorenzi Armando – Ann. Salzani Armida
	20.00	**Lubiara:**
GIOVEDÌ 6 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Pesina: santa messa sospesa**
VENERDI 7 marzo	**7.30**	**Caprino in cappella feriale:**
	18.00	**Caprino in cappella feriale:** Recchia Manuela
SABATO 8 marzo	**8.00**	**Caprino in chiesa parrocchiale:** don Alberto Capingala
	16.30	**Villa Spada:**
	18.00	**Pesina:** Beltrame Flora e Fattorini Nello – Antonia, Adolfo, Adriano, Anime - don Alberto Capingala
	18.30	**Pazzon:** don Alberto Capingala
	19.00	**Caprino**: Ginami Adriano - don Alberto Capingala
DOMENICA 9 marzo 1ªQuaresima 1ªSett.	**8.30**	**Caprino:** Zampini Michele e famiglia – Mons. Agnolini
	10.00	**Lubiara:** Ann. Gandini Ernesta – Zanolli Luigi e Laperni Antonietta – Borsini Sergio – Ann. Gaspari Fedora – Caurla Maria e Schieven Antonio – Ann. Fioretta Mario e Silvia – Ann Lorenzi Angelina e Guido, Gamberoni Silvia, Francesco, Emma, Vigilio – Caurla Achille e Carolina
	10.00	**Pesina:**
	11.00	**Caprino:** per la Comunità – Fam. Molinaroli e Martinelli – Salzani Alessandro
	11.15	**Pazzon:** Cristini Anna – Messetti Gianfranco – Coltri Luigia e Orio Natale
	18.00	**Caprino:** Fam. Lorenzi Armando, Lina, Giancarlo e Lena – Ann. Rodoz Roberto

AVVISI

Don Bruno è disponibile per il sacramento della Riconciliazione dalle 15,30 del sabato.

Prosegue, in cappella feriale, adorazione eucaristica del lunedì.

CONSIGLIO DI UNITÀ PASTORALE

Il prossimo appuntamento è fissato per **martedì 11 marzo alle ore 20,30**.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

SANTE MESSE

Caprino 7,30 e ore 20,00
Lubiara ore 20,00
Pazzon ore 18,00
Pesina ore 18,00

Celebrazione per i ragazzi del catechismo e quanti vogliano partecipare: ore 16,00 a Caprino.

APPUNTAMENTI PER LA QUARESIMA

I bambini e ragazzi degli itinerari sono attesi domenica 9 alla messa delle 10,00 a Lubiara.

APPUNTAMENTI PER IL MESE DI MARZO

Domenica 23 alle ore 10,00 a Caprino, celebrazione del sacramento della Confermazione, presieduta dal **Vescovo Domenico Pompili.**

Domenica 30 alle 11,00 a Caprino, **consegna del Vangelo** ai bambini del **3°itinerario**.

WWWUTO DARE UNA MANO AL GREST?

È in allestimento il grest parrocchiale, che si terrà nel mese di giugno. Cerchiamo persone, nonni e nonne, mamme o papà disponibili per l'animazione e la gestione delle varie attività.

ATTIVITÀ ESTIVE 2025

Campo per 1ª e 2ª media: dal 6 al 12 luglio
Campo per 4° e 5° itinerario: dal 13 al 19 luglio
Le iscrizioni nel mese di maggio

IL NOSTRO CINEMA TEATRO LA GRANDE SFIDA

Una grande scommessa, una grande sfida aver difeso con tenacia ed entusiasmo l'apertura del nostro cinema, avventura iniziata dal nostro precedente parroco Don Carlo e continuata con decisione e coraggio da Don Gianni. Denti stretti, pazienza, grande entusiasmo e spirito di sacrificio del gruppo hanno avuto la meglio su: la pesantissima burocrazia, sul notevole impegno economico, sugli insuccessi dei primi anni e sul l'aver dovuto "mollare" gli spettacoli teatrali… ma chi semina raccoglie ed eccoci a raccogliere i primi frutti… il più gratificante è senza dubbio l'aver conquistato centinaia di bambini e bambine, non sappiamo se prediligono il film o quella piccola libertà di comprarsi le caramelle, la lattina ed i popcorn caldi che immancabilmente volano sul pavimento.
Grande pubblico per grandi film in prima visione, la sala che si presta ad essere affittata alle scuole di ogni ordine e grado ed a richiesta a tante associazioni. Eccoci pure a proporre il Cineforum del mercoledì, iniziativa che è partita subito con grande successo. I notevoli costi hanno frenato gli spettacoli teatrali ma… ci stiamo adoperando per far ripartire anche il Teatro, vi chiediamo già di aiutarci con la vostra presenza a far decollare anche questa iniziativa. Non

ci resta che ringraziare di cuore gli sponsor passati e futuri e tutti voi spettatori. Il nostro Cinema è bene comune, concordate con noi che averlo in paese è un privilegio.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Ricordiamo gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 11,30; dalle 15,30 alle 18,00. Il sabato dalle 9,00 alle 11,30.



Pieter Brueghel il Vecchio, La parabola del cieco, 1568. Napoli, Museo nazionale di Capodimonte.

Per una liturgia familiare

Domenica 2 marzo 2025

Proviamo a sederci, tutta la famiglia, attorno alla tavola come nei momenti di festa, nei momenti solenni

Con un abbraccio e un bacio caloroso, accogliamoci reciprocamente.
Guardiamoci negli occhi e, con sincerità, scambiamoci alcune parole di perdono reciproco.

In ascolto della Parola del Vangelo

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Rovi, spini e alberi da frutto

Vivere le Beatitudini è creare quaggiù spazi di cielo.

In questa domenica, che porta dritti alla Quaresima, il Vangelo proclamato è la conclusione delle Beatitudini secondo Luca, che abbiamo ascoltato e meditato nelle ultime due domeniche, riscoprendo, se ce ne fosse stato bisogno, che il messaggio evangelico è decisamente e drasticamente alternativo e contrario a quello "del mondo", cioè quello che il nostro istinto, lasciato libero, trova normale: la vendetta, la violenza, l'odio, la chiusura nei confronti degli altri…

Nel brano di oggi Gesù tira le conclusioni, motivando perché vale la pena accettare il suo difficile e impegnativo percorso.

Per portare frutti buoni

Le Beatitudini di Gesù, soprattutto le più difficili da accettare e praticare (*amate i vostri nemici - prestate senza sperarne nulla - perdonate e sarete perdonati*…) non sono affermazioni da studiare e discutere, ma da vivere per produrre frutti buoni: nonviolenza, perdono, misericordia, gratuità, rispetto e sostegno ai più deboli… nella vita quotidiana. Perché impegnarsi a far crescere questi alberi per avere frutti buoni ma così faticosi?

La risposta "da catechismo" e "da predica" è: "Per andare in Paradiso!". Non è sbagliata, se però non si va direttamente in Paradiso saltando il passaggio del presente, del qui e ora, della "pianura". Ciò per cui vale la pena affrontare le difficoltà del bene è creare quaggiù abbozzi, lampi, assaggi, momenti provvisori di Paradiso per ottenere poi «la ricompensa grande come figli dell'Altissimo» nel cielo.

Tra rovi e spini

Rendere presenti pezzi e momenti di cielo quaggiù non è facile da credere, tanto meno da realizzare in un mondo pieno di rovi e di spine. Non si può, però, rinunciare. Ci incoraggia pensare di doversi misurare non con tutto il male che c'è nel mondo e che continuamente ci viene messo sotto gli occhi, ma con quello che cova nel "nostro piccolo mondo", cioè il nostro cuore, i nostri pensieri, le nostre azioni, la famiglia, il lavoro, gli amici, tutti i luoghi di vita che frequentiamo.

Selva di rovi e di spini ma frutti buoni che li contrastano… Un bel panorama! È bello pensare i cristiani in positivo. Illusione? Utopia? No, perché a guardare bene, con il Signore che accompagna e dà forza, i cristiani "frutti buoni" tra spini e rovi sono più di quelli che si possono immaginare.

Attenti al fosso!

Sempre quasi a sintesi delle Beatitudini e a presupposto per decidere di praticarle e vivere, Gesù rivolge un interrogativo che contiene anche la risposta: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso?". Ovvio! Cadrebbero e si farebbero molto male. Per non finire in un fosso è necessario che uno ci veda per due, cioè con gli occhi di Gesù. Occhi più che mai necessari oggi perché le guide cieche abbondano in tutte le ore del giorno da internet, social, tivù, in maniera pervasiva e persuasiva. E i fossi sono tanti, non soltanto per bambini e ragazzi, ma per tutti, anche per gli anziani che per passare il tempo passano le ore sonnecchiando davanti ai talk show, dove i problemi (vita, morte, Chiesa, miracoli…) vengono affrontati non per capire, ma per alzare l'audience; non per discernere e approfondire, ma per convincere al "fanno tutti così", al "se mi va", al "che male c'è?".

La pagliuzza e la trave

Con un altro interrogativo: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?», seguito da un avvertimento severo: «Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello», Gesù indica la condizione di partenza e di arrivo al traguardo della fede e della vita cristiana: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso». Senza un occhio benevolo, veritiero e sincero verso gli altri, niente alberi da frutto, soltanto rovi e spini.

Cosa ciascuno di non può mettere a disposizione, cosa offro in questa settimana per la mia famiglia?

Padre Nostro.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

E ci si scambia un abbraccio e bacio di riconciliazione e di pace.

Il piccolo momento di preghiera si conclude con la benedizione del capo famiglia.